

EMERGENZE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Anche nel 2011, i Vigili del Fuoco hanno continuato ad assicurare il supporto alle attività emergenziali in Abruzzo, mantenendo un contingente straordinario nei territori colpiti dal sisma.

Nell'ambito delle azioni programmate per fronteggiare il contesto emergenziale connesso all'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai Paesi del Nord Africa (D.P.C.M. del 12 febbraio 2011), il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha provveduto ad assicurare la disponibilità di strutture temporanee di accoglienza, mediante l'allestimento urgente di campi tenda attrezzati sul territorio nazionale, utilizzando risorse delle Colonne Mobili dei Vigili del Fuoco e dei Centri Assistenziali di Pronto Intervento (CAPI). I predetti interventi emergenziali sono stati realizzati, in termini di assoluta urgenza, con l'attivazione di un complesso dispositivo operativo, strumentale e logistico. Il CNVVF ha assicurato altresì il necessario supporto tecnico alle attività emergenziali nell'isola di Lampedusa, garantendo appositi presidi antincendio nei siti individuati.

Un nuovo considerevole sforzo operativo per i Vigili del Fuoco è stato richiesto in occasione degli eventi alluvionali che, nel mese di novembre 2011, con straordinaria violenza, hanno investito prima il Levante Ligure e la Lunigiana, poi la città di Genova, provocando numerose perdite umane e ingenti danni. L'emergenza si è ripetuta a distanza di soli pochi giorni, con pesanti effetti sulla Calabria e soprattutto sulla Provincia di Messina, dove il bilancio delle vittime è stato ancora una volta gravissimo.

LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI

Anche nel 2011, il concorso del CNVVF nella campagna di lotta attiva agli incendi boschivi (A.I.B.) è risultato particolarmente rilevante in termini di interventi e impegnativo sul piano operativo e organizzativo.

I Vigili del Fuoco hanno effettuato 36.829 interventi terrestri per incendi boschivi, rispetto ai 33.943 dell'anno precedente, con un incremento di circa l'8,50%. Nel periodo estivo 14 giugno – 30 settembre, la componente aerea dei Vigili del Fuoco è stata impiegata per complessive 426,75 ore di volo.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE

Nel corso dell'anno di riferimento la Direzione Centrale per la Difesa Civile e le Politiche di Protezione Civile del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, in sinergia con le strutture centrali e territoriali dei Vigili del Fuoco, ha svolto una complessa attività, sul piano tecnico, organizzativo e amministrativo, a supporto della competente Prefettura di Genova, per la messa in sicurezza, recupero e smaltimento di una sorgente radioattiva rinvenuta in un container giunto al porto commerciale di Genova, proveniente da Jeddah (Arabia Saudita). Le operazioni, conclusesi positivamente, hanno richiesto una rilevante attività di coordinamento e il superamento di criticità connesse alla disponibilità delle risorse e alle delicate procedure internazionali.

È stata svolta un'ampia attività di partecipazione a riunioni, seminari e pianificazioni in ambito Unione Europea e NATO, volta a consolidare e incrementare la sinergia interistituzionale sul terreno della condivisione delle politiche di sicurezza civile e di collaborazione civile e militare

negli scenari che riguardano la gestione delle crisi. In particolare, nell'anno di riferimento, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile è stato coinvolto nelle seguenti attività:

- partecipazione all'esercitazione internazionale CODRII – 2011 (Moldavia), gennaio – settembre, promossa dalla NATO, con la partecipazione di 31 Nazioni;
- partecipazione all'esercitazione NATO di gestione della crisi CMX 11, svoltasi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con il supporto della Commissione Interministeriale Tecnica di Difesa Civile (C.I.T.D.C.);
- partecipazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri all'esercitazione di gestione della crisi CME, promossa dall'Unione Europea.

PREVENZIONE DAL RISCHIO

Nell'ambito degli interventi programmati, nel 2011 è stato conseguito un obiettivo fondamentale: con D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, pubblicato il successivo 22 settembre sulla Gazzetta Ufficiale, è stato infatti adottato il regolamento di semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.

Ai fini dell'attività di vigilanza sull'applicazione della normativa di prevenzione incendi, la Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha adottato una apposita circolare concernente l'attivazione delle visite di iniziativa che interessano il mondo produttivo, industriale e manifatturiero, prevedendo, anche per l'anno 2012, l'esecuzione di visite negli ospedali.

Si forniscono nelle tabelle che seguono i dati per l'anno 2011 relativi all'attività effettuata dalle strutture territoriali in materia di prevenzione incendi, con separata indicazione di quelle eseguite ai sensi della previgente normativa (D.M. 16 febbraio 1982) e di quelle attuate sulla base della disciplina ora vigente (D.P.R. 151/2011), in vigore dal 7 ottobre 2011.

Attività ai sensi del D.M. 16 febbraio 1982	
Pareri di conformità	42.652
Sopralluoghi per rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi	56.507
Rinnovi del Certificato di Prevenzione Incendi	41.936
Istanze di deroga	1.951

Attività ai sensi del D.P.R. n. 151/2011 (dal 7 ottobre 2011)	
Pareri di conformità	1.858
Nulla Osta di Fattibilità	17
Verifiche in corso	34
SCIA	10.938
Rinnovi	8.013

❖ PRIORITÀ POLITICA E:

Realizzare interventi di razionalizzazione organizzativa e della spesa e di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi, incentivando iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

Obiettivo strategico 1:

COORDINARE LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI FINALIZZATE A PERFEZIONARE, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2009, LA SISTEMATICA DEI CONTROLLI INTERNI NEL CONTESTO DELL'ATTUAZIONE DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE, ED A GARANTIRE I PRINCIPI DI TRASPARENZA, LEGALITÀ E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ

Obiettivo strategico 2:

MIGLIORARE L'EFFICIENZA, LA QUALITÀ E LA PRODUTTIVITÀ' DEL LAVORO, ATTRAVERSO:

- *LA PIENA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE*
- *LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER I DIRIGENTI E PER IL RESTANTE PERSONALE, AL FINE DI ASSICURARE LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA*
- *L'IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE E DI OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, IN UN'OTTICA INTEGRATA DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI*

Obiettivo strategico 3:

REALIZZARE O POTENZIARE BANCHE DATI E ALTRI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI, PER INCREMENTARE IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE, MIGLIORANDONE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA

IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Nell'arco del 2011, è stata definita l'architettura di un sistema informativo automatizzato di supporto al ciclo di gestione della performance, mirato a standardizzare - secondo un format coerente con i criteri metodologici previsti per lo sviluppo del ciclo integrato di pianificazione

amministrativa e di programmazione economico finanziaria - tutte le informazioni inerenti il quadro completo degli obiettivi strategici/operativi e gestionali (descrizione obiettivi, responsabili, strutture coinvolte, indicatori di misurazione, programmi operativi, risorse assegnate, ecc.) ed i relativi monitoraggi. Parimenti, il sistema consente la rilevazione dei processi gestiti dall'Amministrazione, per i quali è dato misurare, attraverso appositi parametri, l'efficienza, la produttività, la giacenza, la tempestività.

L'elaborazione dei dati porterà alla configurazione di quadri informativi e report in grado di favorire la valutazione della performance delle strutture interessate, ai vari livelli.

Dal corrente anno, il sistema informativo è in fase di sperimentazione presso gli uffici centrali del Ministero e, nella prima fase applicativa, ha portato alla informatizzazione di tutti i dati attinenti alla pianificazione strategica. L'aumento delle postazioni di accesso al sistema che comporterà, nell'arco del 2012, il collegamento delle strutture sia in sede centrale che periferica, consentirà di implementare con gradualità il complesso dei dati e delle informazioni utili all'alimentazione ed alla funzionalità del sistema stesso.

In adesione alle molteplici e complesse novità introdotte dal decreto legislativo n. 150/2009 e alle correlate delibere della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza, l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), nell'ottica di favorire il massimo raccordo operativo, l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) ha seguito costantemente le principali tematiche connesse all'applicazione della legge di "riforma", assicurando il supporto all'attuazione dei relativi interventi.

In particolare, nel contesto della definizione del ciclo di gestione della performance, è stato possibile elaborare il "Piano della performance" - documento programmatico triennale che individua, in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, gli indirizzi e gli obiettivi strategici, operativi e gestionali e definisce gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione.

Alla luce dei criteri indicati dalla CIVIT con delibera n. 112/2009, l'OIV ha provveduto a coordinare l'istruttoria per la redazione del Piano stesso, che è stato elaborato sulla base degli elementi forniti dai Dipartimenti, secondo un format idoneo a rendere quanto più possibile organico il quadro informativo scaturente dalle singole realtà organizzative ed è stato, infine, in linea con la disposizione normativa, adottato dal Ministro. Nel Piano - adottato con decreto del Ministro del 2 agosto 2011 - è stato, inoltre, inserito un primo circoscritto nucleo di servizi erogati dall'Amministrazione (uno per ciascun Dipartimento), corredati dei relativi standard di qualità.

Nell'ambito delle iniziative per la realizzazione di un sistema strutturato di reporting, in coerenza con la classificazione del Bilancio dello Stato e con le accresciute esigenze informative poste dalle norme in tema di risultati conseguiti dall'Amministrazione, sono state gradualmente razionalizzate le attività inerenti il processo di reporting, in particolare, quanto alla modulistica e alle modalità del raccordo tra i dati del controllo strategico e del controllo di gestione. Gli esiti dei monitoraggi alle date stabilite tendono, infatti, a mettere a fattore comune i dati e le informazioni desumibili dalle varie rilevazioni, rendendole funzionali anche per altre finalità, come ad esempio quelle in materia di rendicontazione e analisi della spesa pubblica, nonché per il monitoraggio periodico sull'attuazione del Programma di Governo.

L'OIV, nelle more della definizione e dell'entrata a regime del sistema informativo di supporto al

ciclo di gestione della performance, ha ritenuto di dover affinare l'impostazione metodologica e di adattare la modulistica. Per cui il monitoraggio degli obiettivi strategico/operativi della Direttiva 2011 è stato effettuato, sulla base degli indicatori ivi individuati, tramite i Dipartimenti – Titolari dei Centri di Responsabilità, cui gli obiettivi stessi sono stati assegnati, attraverso la fruizione di dati di sintesi concernenti la percentuale di avanzamento di ciascun obiettivo operativo rispetto al programma pianificato, i motivi degli eventuali disallineamenti e le possibili criticità, nonché le eventuali esigenze di ripianificazione. La rilevazione finale al 31 dicembre 2011 è stata seguita da una relazione sui principali risultati conseguiti, che è stata, poi, trasfusa nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione del 2012, ed è stata, altresì, accompagnata da un report più analitico per caratterizzare il monitoraggio di ogni singolo obiettivo strategico/operativo con contenuti più ampi e di dettaglio.

RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le attività svolte nel 2011 si sono conformate alle stringenti misure di contenimento della spesa introdotte dalle recenti manovre che hanno comportato, da un lato, una sensibile contrazione degli organici e, dall'altro, una drastica riduzione della facoltà di assumere, limitata ad un quinto del *turn over*, con conseguente, inevitabile difficoltà di ripianamento degli organici e di reintegro dei pensionamenti.

In particolare, per ciò che riguarda la riduzione degli assetti organizzativi, sono state rideterminate le dotazioni organiche del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno, con un decremento di 12 unità di personale nella qualifica di prefetto, di 7 in quella di viceprefetto, di 60 in quella di viceprefetto aggiunto, di 21 in quella di dirigente di seconda fascia e di oltre 883 di personale contrattualizzato (D.P.C.M. del 12 febbraio 2011 e D.P.C.M. 12 ottobre 2011).

MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DEI SERVIZI E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI DEMATERIALIZZAZIONE E DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

In tale ambito sono stati sviluppati interventi a supporto della creazione di un sistema gestionale completamente automatizzato, attraverso la costante formazione del personale, l'attivazione di numerose caselle di posta elettronica certificata e l'avvio della digitalizzazione della comunicazione e trasmissione degli atti e documenti, che hanno consentito di migliorare l'attività lavorativa e di orientare il personale alla cultura dei risultati attraverso la partecipazione al perseguimento degli obiettivi di efficienza e trasparenza.

Nel quadro del contenimento delle spese, al fine di garantire l'ottimizzazione delle risorse disponibili, si è proceduto ad attivare un processo di informatizzazione delle attività. A tal fine sono state poste le basi per un rapido passaggio alla dematerializzazione dell'intera documentazione cartacea di settore, ottimizzando le risorse a disposizione.

RAZIONALIZZAZIONE ED INCREMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno (SSAI) ha effettuato la rilevazione dei fabbisogni formativi, che ha consentito di individuare ambiti di competenza su cui costruire un'offerta formativa mirata con un conseguente incremento della qualità e concretezza della formazione.

Si segnalano, in particolare, i seguenti obiettivi realizzati dalla SSAI:

- attività formativa congiunte SSAI-SSPAL e Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, rivolta ai revisori contabili negli Enti locali;
- attività di ricerca congiunta SSAI-SSPAL e Istituto Tagliacarne sulle dinamiche socio-economiche dei centri urbani;
- attività formativa della SSPAL, presso la SSAI, realizzata attraverso corsi di formazione permanente e obbligatori rivolti a segretari comunali e corsi organizzati con le tre Università di Roma rivolti anche ai dirigenti della carriera prefettizia e al personale contrattualizzato.

I citati obiettivi hanno mostrato l'importanza delle forme di partenariato con altre Scuole, Istituti ed Università nella realizzazione di attività formative e nell'acquisizione di conoscenze.

La realizzazione del I Master in Amministrazione del territorio, organizzato con la SSPAL e l'Università di Siena, riservato ai dirigenti (prefettizi e contrattualizzati) dell'Amministrazione, nonché ai segretari comunali e ai giovani laureati, rappresenta un concreto esempio della partecipazione in partenariato di più enti e istituzioni per la realizzazione di attività formativa finalizzata ad una maggiore collaborazione e scambio di esperienze lavorative sul territorio.

IMPLEMENTAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI FACENTI CAPO ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO

Nel 2011, attraverso una serie di riunioni tematiche, sono state definite le caratteristiche tecniche per la realizzazione di una banca dati finalizzata alla migliore consultabilità dei dati statistici elementari delle indagini ufficiali, inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN). Ciò consentirà al Ministero dell'Interno di ottenere lo snellimento dei processi di informatizzazione, garantendo all'utenza, nel contempo, la fruibilità di una gamma sempre più vasta di informazioni. Durante l'anno è proseguito l'approfondimento della Relazione periodica sullo stato delle Province, da cui sono scaturite due rilevazioni che fanno riferimento, rispettivamente, agli aspetti demografici, economici e sociali della situazione dei giovani in Italia, ed all'emersione del disagio economico-sociale nelle diverse aree del Paese.

VALORIZZAZIONE DEI CONTROLLI ISPETTIVI E DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

L'azione si è sviluppata attraverso 4 diverse fasi finalizzate alla valorizzazione e razionalizzazione dell'attività ispettiva e all'individuazione di nuovi metodi e strumenti di supporto:

- 1) in primis è stata effettuata l'analisi della nuova metodologia, già avviata in parte nell'anno precedente, e dei primi risultati conseguiti nel corso dell'attività ispettiva svolta;
- 2) sulla base di tale analisi sono state valutate e introdotte modifiche e integrazioni all'organizzazione e alle modalità operative;
- 3) l'analisi di tale impostazione e le risultanze delle prime visite ispettive, condotte secondo la nuova metodologia, hanno permesso la redazione di un documento: *"Relazione attività 2010"*, che illustra l'attività ispettiva svolta e i risultati ottenuti, con approfondimenti tematici sugli ambiti operativi delle Prefetture;
- 4) nel documento viene esaminato l'assetto organizzativo dell'Ispettorato e vengono espresse considerazioni e proposte per una razionalizzazione e valorizzazione dell'attività ispettiva. Anche relativamente alle Prefetture, alla luce di quanto verificato nel corso delle ispezioni, vengono indicati gli aspetti virtuosi e quelli critici e vengono formulate alcune proposte tese a conferire maggiore incidenza ed efficacia alla funzione delle stesse.

REALIZZAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER LO SVILUPPO – OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013 DI UNA "BANCA DATI BUONE PRATICHE PER LA DIFFUSIONE, L'INTERSCAMBIO E L'UTILIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AMMINISTRATIVE A LIVELLO LOCALE NELLE REGIONI CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA E SICILIA"

Nel corso del 2011, il Progetto PON *"Banca dati buone pratiche"* – assegnato all'Ispettorato Generale in data 11 giugno 2010 – è entrato nella fase operativa.

Il progetto ha come obiettivo principale la realizzazione di un sistema informatico condiviso tra le Prefetture delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, che consentirà di rendere conoscibili e replicabili le migliori prassi operative e gestionali attuate.

In particolare:

- nei primi mesi dell'anno sono state effettuate le presentazioni del Progetto presso le 5 Prefetture coordinatrici delle Regioni Obiettivo Convergenza (Bari, Napoli, Reggio Calabria, Palermo e Catania) e sono stati insediati i Tavoli di coordinamento regionale con il compito di concorrere all'avvio del processo di selezione delle *"buone pratiche"* adottate nelle 4 Regioni interessate. A livello centrale è stato costituito il gruppo di lavoro *"buone pratiche"* per l'analisi e la catalogazione delle iniziative di maggior rilievo, che ha provveduto anche a diramare precise istruzioni alle Prefetture delle Regioni interessate. Per l'adempimento delle procedure amministrative è stato formato il team amministrativo previsto dal Progetto;
- nel mese di maggio vi è stata la prima riunione, presso la Prefettura di Napoli, con i referenti dei C.E.D. di Bari (dove avrà sede l'impianto primario del sistema informatico) e di Napoli (impianto secondario/disaster recovery) per analizzare le problematiche esistenti relativamente all'ubicazione fisica degli impianti;
- per la realizzazione e la successiva diffusione del nuovo *"Sistema di archiviazione e gestione documentale delle buone pratiche"*, nel corso del 2011 si sono concluse le procedure previste dalla gara europea a procedura aperta, suddivisa in due lotti.

INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, ANCHE ATTRAVERSO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI

- Sono proseguite le azioni programmate e parzialmente già svolte nei due anni precedenti, volte all'individuazione dei processi di lavoro delle Prefetture in cui è presente il doppio canale cartaceo/digitale per l'eliminazione progressiva della documentazione cartacea.

In una logica di continuità evolutiva con il processo di trasformazione e di modernizzazione della Pubblica Amministrazione in atto, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha inteso proseguire l'azione già intrapresa di impulso agli uffici delle Prefetture per la sostituzione dei flussi cartacei con la comunicazione informatizzata, avviando una nuova indagine (la prima era stata effettuata nel 2009). In quest'ottica, è stato elaborato e diffuso un apposito questionario, disponibile sull'*intranet*, volto a verificare i cambiamenti nel frattempo intervenuti nei processi di lavoro degli uffici, sul versante della cultura dell'innovazione.

Con circolare del 23 maggio 2011, sono stati resi noti, attraverso l'elaborazione di un report, gli esiti del monitoraggio, a cui hanno aderito, sulle 101 sedi interpellate, 94 Prefetture che hanno compilato *on line* il questionario. Dai dati è emersa una generale indicazione: tutte le 94 Prefetture hanno adottato iniziative di incremento dell'utilizzo, nelle attività lavorative, degli strumenti informatici, dalla posta elettronica a *web-arch*, dalla posta elettronica certificata (PEC) alla firma digitale, in tale modo evidenziando un orientamento degli uffici favorevole, pure nella diversità delle scelte operative, ad un nuovo modo di lavorare, più moderno, partecipativo e di servizio.

Al fine di individuare soluzioni idonee a consentire la gestione di tutta l'attività amministrativa in ambiente digitale sono state avviate iniziative per l'estensione a tutte le Prefetture di procedure applicative, volte a semplificare e razionalizzare i processi di lavoro, in particolare nel settore del sistema sanzionatorio. In tale ambito è, infatti, necessario intervenire per velocizzare tutte le fasi: dall'acquisizione dei dati connessi all'accertamento delle violazioni amministrative, alla gestione delle comunicazioni rivolte al cittadino, in un'ottica di economicità, funzionalità ed efficacia. A tale riguardo, è stato elaborato un documento di 22 slide che, in maniera sintetica ed efficace, contribuisce a rappresentare le varie fasi del procedimento sanzionatorio ed i soggetti che ne sono coinvolti.

- Con riferimento alla situazione finanziaria degli Enti locali, è stata svolta un'azione di potenziamento dell'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) nella trasmissione delle certificazioni di bilancio degli Enti locali, anche nel più generale intento di stimolare l'utilizzo di questi nuovi e moderni sistemi di comunicazione.

Il potenziamento dello strumento della posta elettronica certificata - cui è stato affiancato anche l'uso della firma digitale - ha consentito di realizzare un efficace e snello canale di comunicazione, soprattutto se si considera che l'acquisizione delle certificazioni di bilancio riguarda tutti gli Enti locali (ossia un universo costituito da più di 8.500 Enti) e che il certificato del bilancio di previsione è un documento formato da 20 pagine in cui sono presenti numerosi quadri contabili con più di 500 voci da compilare singolarmente.

Per agevolare la trasmissione telematica delle certificazioni, la Direzione Centrale della Finanza Locale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha istituito un apposito link sulle

pagine del sito internet per fornire indicazioni di dettaglio circa le procedure da seguire.

In particolare il link è stato denominato "TBEL - trasmissione bilanci enti locali" e prevede una serie di risposte a domande frequentemente poste (f.a.q.), la prima delle quali tratta dell'operazione preliminare di accesso al sistema con il rilascio di credenziali informatiche (userid e password).

In conclusione, alla data del 31 dicembre 2011, la totalità delle Province e più di 7.700 Comuni (su un totale di 8.094 Comuni) hanno trasmesso per posta elettronica certificata e firma digitale il certificato del bilancio di previsione 2011, come pure la maggior parte delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane.

➤ In relazione allo sviluppo dei progetti di informatizzazione dei servizi demografici, è proseguita l'implementazione sia dell'utilizzo dell'Indice Nazionale delle Anagrafi e del Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico (INA-SAIA), anche ai fini della comunicazione unica in materia anagrafica, sia della funzionalità del Centro Nazionale dei Servizi Demografici (CNSD).

• Nell'ambito dell'INA-SAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi – Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico) è stata rafforzata la cooperazione applicativa in rete tra le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali.

E' proseguita l'attività di coinvolgimento delle Regioni finalizzata alla stipula dei protocolli di intesa per il collegamento all'INA-SAIA, che, dopo una necessaria fase sperimentale, consentirà la stipula di apposite convenzioni per il reale trasferimento a tali Enti dei flussi dei dati anagrafici.

E' stata, quindi, portata a termine l'attività necessaria alla predisposizione definitiva del Decreto Ministeriale, previsto dall'art. 50 della legge n. 122/2010, che ha disposto l'ampliamento delle informazioni contenute in INA con l'aggiunta degli ulteriori campi relativi a indirizzo anagrafico, cittadinanza e famiglia anagrafica.

Nell'anno di riferimento sono state concordate con l'Agenzia delle Entrate, collegata al sistema INA-SAIA, le fasi sperimentali che precederanno l'avvio delle operazioni di trasmissione dei nuovi dati da parte dei Comuni e predisposte le direttive, il manuale operativo per i Comuni e la documentazione tecnica necessaria per la realizzazione del progetto di implementazione dell'INA.

Si è provveduto a prorogare le convenzioni in scadenza ed ad ampliare il numero delle Pubbliche Amministrazioni collegate al sistema, nonché a sottoscrivere specifici protocolli d'intesa con Amministrazioni e Regioni varie per il collegamento all'INA.

E' stato diffuso su tutto il territorio il software di trasmissione dei dati da parte dei Comuni al sistema INA-SAIA (denominato XML saia V.2) e, per i Comuni di piccole dimensioni, è stato messo a disposizione un ulteriore canale di trasmissione dei dati, denominato SAIA WEB, che consente l'invio manuale al sistema di alcune variazioni anagrafiche.

• Sulla stessa linea di azione di sviluppo delle progettualità di informatizzazione dei servizi demografici, è proseguita l'ottimizzazione della funzionalità del Centro Nazionale dei Servizi Demografici (CNSD) quale sistema unitario di erogazione, in sicurezza, dei servizi in materia di

interscambio anagrafico, al fine di assicurare il corretto funzionamento del sistema INA-SAIA e del circuito di emissione della Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Nella prospettiva di attuare il passaggio al personale interno all'Amministrazione della gestione dell'attività ordinaria del CNSD, sono stati realizzati idonei percorsi formativi, in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", volti a fornire le indicazioni per la conduzione in autonomia dei servizi e dei sistemi attivi presso il CNSD.

E' stata poi avviata la verifica di fattibilità dell'unificazione dei due CED del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (SIE - Sistemi Informatici Elettorali e CNSD - Centro Nazionale dei Servizi Demografici), finalizzata a realizzare economie di spesa con la conseguenziale razionalizzazione delle risorse umane, tecnologiche ed infrastrutturali.

In tale ottica di recupero delle risorse, è stata avviata l'attività di ricognizione dei beni e dei materiali in uso al CNSD ed al centro di risposta, che si è conclusa con la redazione dell'inventario, indispensabile per migliorarne la conduzione, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Grazie alla sinergia di tutte le professionalità operanti presso il CNSD, ne è conseguito il potenziamento dei servizi di monitoraggio delle reti e dei sistemi ed è stata avviata l'attività di studio per l'implementazione dei servizi di allarme.

Si è poi intrapreso un percorso di massimo coinvolgimento degli enti partners del CNSD, quali l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ed ANCI/ANCITEL, per implementare ulteriormente l'analisi dei rischi connessi ai sistemi e alle infrastrutture - fisiche e logiche - presenti nel CNSD, finalizzata alla redazione dello Studio di Fattibilità Tecnica, alla base di piani di continuità operativa e di disaster recovery.

Per quanto concerne il rapporto con le Prefetture e gli Enti locali e l'approfondimento di soluzioni tecnologiche volte alla semplificazione dei servizi, è stata favorita la stipula di protocolli d'intesa tra Prefetture e Comuni per l'attuazione, a livello sperimentale, del "*Timbro digitale*" su tutto il territorio nazionale che consente ai cittadini di poter ottenere, tramite collegamento *on line* - previa apposita procedura di accreditamento, svolta in sicurezza - i certificati anagrafici, relativi al richiedente ed al proprio nucleo familiare.

Con riferimento, infine, al nuovo progetto della Carta d'Identità Elettronica (CIE) - documento unificato, previsto dal decreto legge n. 70/2011, convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 - sono proseguite le riunioni con i rappresentanti del Ministero dell'Innovazione, del Ministero della Salute, di DigitPA, dell'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari e del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, per l'elaborazione di proposte normative, organizzative e progettuali finalizzate all'avvio del processo di rilascio, a tutti i residenti sul territorio nazionale, del documento unico (carta d'identità - obbligatoria e, quindi, gratuita - e tessera sanitaria) in formato elettronico.

➤ **TABELLE**

SPESA PER PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Tab. 1

Priorità politica A	Missioni	Programmi	Stanziamen- ti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
A.1 PREVENIRE E CONTRASTARE LA MINACCIA DI MATRICE FONDAMENTALISTA	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	<i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	54.757.651,00	54.757.651,00	0,00	54.757.651,00
		<i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	3.625.038,00	3.625.038,00	0,00	3.625.038,00
		Totale	58.382.689,00	58.382.689,00	0,00	58.382.689,00

A.2 PREVENIRE E CONTRASTARE OGNI FORMA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DANDO ATTUAZIONE AL PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	<i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	57.416.763,00	57.416.763,00	0 0,00	57.416.763,00
		<i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	4.538.250,00	4.538.250,00	0 0,00	4.538.250,00
		Totale	61.955.013,00	61.955.013,00	0,00	61.955.013,00

A.3 IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ COMUNE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	<i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	56.140.897,00	56.140.897,00	0,00	56.140.897,00
		<i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	3.775.653,00	3.775.653,00	0,00	3.775.653,00
		Totale	59.916.550,00	59.916.550,00	0,00	59.916.550,00

<i>A.4 PREVENIRE E CONTRASTARE L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA</i>	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	<i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	53.334.704,00	53.334.704,00	0,00	53.334.704,00
		<i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	3.411.364,00	3.411.364,00	0,00	3.411.364,00
		Totale	56.746.068,00	56.746.068,00	0,00	56.746.068,00

<i>A.5 IMPLEMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DELLE COMUNICAZIONI</i>	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)	<i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	53.666.340,00	53.666.340,00	0,00	53.666.340,00
		<i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	3.442.743,00	3.442.743,00	0,00	3.442.743,00
		Totale	57.109.083,00	57.109.083,00	0,00	57.109.083,00

Priorità politica B	Missioni	Programmi	Stanziamen- ti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
<i>B.1 CONTINUARE A SOSTENERE LE INIZIATIVE, ANCHE A LIVELLO COMUNITARIO, DIRETTE AD UTILIZZARE LE RISORSE PER IL CONCRETO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI, ED IN PARTICOLARE DI QUELLI BISOGNEVOLI DI PROTEZIONE, NEL PIENO RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CIVILE CONVIVENZA, PROMUOVENDO LA CONDIVISIONE DI VALORI E DIRITTI</i>	IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI (027)	<i>Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</i>	61.886.021,47	41.970.696,37	9.645.591,05	51.616.287,42
		Totale	61.886.021,47	41.970.696,37	9.645.591,05	51.616.287,42
<i>B.2 INTENSIFICARE LE ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLA STRATEGIA COMPLESSIVA E COORDINATA A LIVELLO COMUNITARIO, NAZIONALE E INTERNAZIONALE PER LA MIGLIORE GESTIONE DEI FENOMENI MIGRATORI</i>	IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI (027)	<i>Gestione flussi migratori (027.003)</i>	8.026.861,60	3.058.384,75	1.682.611,48	4.740.996,23
		Totale	8.026.861,60	3.058.384,75	1.682.611,48	4.740.996,23

Priorità politica C	Missioni	Programmi	Stanziamen- ti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
C.1 POTENZIARE, ANCHE ATTRAVERSO L'AZIONE DI COORDINAMENTO E DI RACCORDO DEI PREFETTI, IL CIRCUITO INFORMATIVO TRA ISTITUZIONI PER FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO	AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTAN ZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO (002)	<i>Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)</i>	16.790,00	16.790,00	0,00	16.790,00
	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (003)	<i>Interventi, servizi e supporto alle Autonomie territoriali (003.002)</i>	57.432,00	57.432,00	0,00	57.432,00
		Totale	74.222,00	74.222,00	0,00	74.222,00